

Paracadutismo, un somnese sul podio

Pubblicato: Giovedì 29 Agosto 2013

Un somnese sul podio del Campionato italiano di paracadutismo. La sfida si è svolta ad agosto ad Arezzo. **Roberto Gavioli, somnese classe '68, istruttore di sci ha deciso di cimentarsi anche con il paracadutismo.** E i risultati sono arrivati. Ecco il racconto della prestazione che ha fatto arrivare la squadra, il **Delta Team**, al secondo posto del campionato italiano, nella categoria Esordienti della Formazione in Caduta Libera a 4 elementi. Ecco il suo racconto

“La gara si è svolta presso l’aeroporto di Arezzo. Il Delta Team è così composto: Valeria Berti -testa-, Stefano Barbieri -centrale interno-, Roberto Gavioli -centrale esterno-, Giuseppe Silvio Pasero -coda- e Davide Rapetti -videoflyer. Il vedoflyer è quel paracadutista che porta sul casco delle telecamere e ci segue [filmandoci](#): il suo ruolo è fondamentale perché il video viene poi consegnato ai giudici che assegnano i punteggi.

La gara cui abbiamo partecipato è relativa alla **disciplina artistica di Formazione in Caduta Libera a 4 elementi** (in inglese RW4 -Relative Work a 4) categoria Esordienti.

La specialità consiste nell’esecuzione di una sequenza di formazioni che i 4 componenti della squadra devono "costruire": le formazioni si dividono in "Block" (blocchi, passaggio obbligato da una figura di partenza ad una di arrivo, vale 2 punti) e "Random" (libere, semplici figure senza obbligo di costruzione, valgono un punto). **Più figure si eseguono più punti si guadagnano.** In pratica i giudici contano quante figure vengono eseguite in 35 secondi, da quando il primo paracadutista stacca i piedi dall’aereo.

La gara si svolge in 10 round (lanci) e per ogni round i giudici estraggono una sequenza di Block e/o Random da eseguire e ripetere più volte nei 35" di tempo.

La quota di lancio è di circa 3050 metri sul livello dell’aeroporto, in circa 40" i paracadutisti arrivano in caduta libera a circa 1200 metri, quindi si separano ed aprono il paracadute (la velocità terminale in caduta libera in questa specialità è di 50 m/sec ovvero 180 km/h). **Nel video si vede il 5 round**, è un Blok più una Random ripetuta più volte.

In caduta libera non siamo collegati via radio e quindi in aria non ci si parla, quindi è importante l’affiatamento e i segnali visivi (sostanzialmente sguardi) che danno i "break" ovvero quando, chiusa una figura, si parte per la successiva che ovviamente deve avvenire contemporaneamente per tutte e quattro gli elementi. I movimenti del corpo in caduta libera riprendono i principi degli aerei, ovvero usiamo gli arti, inferiori e superiori, come delle superfici di comando degli aerei.

Che dire? E’ stato un anno di duro allenamento ma il podio ci ha premiato”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it